

Annunzi...
Foligno, Vicolo di...
PUBBLICITÀ - Con...
spazio di linea cent. 50 - Di...
sent. 80 - Per avvisi dopo la...
una o due colonne, chiedere le...
zioni esse che si spediscono a ric...
Avvisi in IV pagina presso editore

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstruamur amor:
Quae vici mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Giovedì 20 Luglio 1905

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
sent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettafi si
tendono rinnovati.

Asi corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono i lettere
ed i plegli non affrancati.

Anno VI. - N. 162

Oggi alle ore 16,4 si compiono due
anni dalla morte del grande Pontefice
Leone XIII. Grande perchè col fervore
religioso riuniva in Sé la nobiltà del
sentimento, la squisitezza del tratto e
la potenza di un'ingegno, che costitui-
rono una personalità d'le più insigni
che la storia ricordi. Grande perchè
colle sapienti sue Encicliche, mettendo
in piena luce il vero eterno ed immu-
tabile della cristiana dottrina, ha indi-
cato il rimedio ai mali che tormentano
la società presente, ed ha fatto toccare
con mano che il vero benessere non
può mai andar disgiunto dalla pratica
di quella verità, di cui è depositaria e
maestra la Chiesa. Grande perchè in un
tempo in cui si diceva spenta la fede,
finita l'influenza della Chiesa Cattolica,
Leone XIII fu circondato di un'aureola
così fulgida e straordinaria che il mondo
attonito ha fatto riconoscere la virtù
divina del Papato. - Clero e laicato,
cattolici e dissidenti, sovrani e popoli,
tutti abbracciati nell'immensa carità, nel
fervido desiderio di portare a Dio. I
dolori non fiaccarono l'indomita fibra;
non spersero gli ardori della grande
anima sacra alla causa di Cristo.

PROCESSI INTERMINABILI

Da quanto tempo è incominciato il
processo contro i Murri? Da quanto tem-
po si trascina, davanti alle Assise di Pa-
rigi, il processo contro Modugno? Chi
se ne ricorda? Oramai tutto l'interessa-
mento, tutta la sensibilità del pubblico
scuola degli accusati, per parlarsi su quei
28 cittadini che da mesi sudano, s'arrov-
vellano, s'incrinano, andando alla
ricerca della verità e della giustizia. Fi-
guratevi, una verità ed una giustizia rin-
tracciata in simili condizioni di spirito e
di corpo!

In nessun altro paese del mondo si
assistesse allo spettacolo triste e insieme
grottesco, di patti giudiziari che si trasci-
nino per mesi e mesi. Tale spettacolo,
osserva giustamente la Gazzetta di Parma,
diventa scandaloso, perchè succede in-
variabilmente quando l'accusato abbia una
alta posizione personale che conviene sal-
vare ad ogni costo, o tanta ricchezza che
gli permetta di assordare una legione di
forensi e di periti, che si propongano
d'abbattere la verità o di rendere ridicola
la scienza, nel nome della quale parlano.

Se, invece d'essere figli di un'illustre
famiglia, che ha estese ramificazioni
di simpatia e d'interessanza in una in-
tera regione d'Italia; se in cambio di un
capitano dell'esercito che ha trovato
modo - a quanto si pretende di rimpri-
mire le tasche a spese dei cinesi; si fosse
trattato di poveri diavoli, senza il becco
di un quattrino, forse che avremmo assi-
stuto agli spettacoli giudiziari di Torino
e Perugia?

E il bello si è che, per la sola ragione
che il prof. Murri, dedicandosi a salvare
l'umanità soffrente, si è fatto milionario
e il Modugno, contribuendo a liberare
i cinesi dall'oppressione di boners è ritorna-
to dall'oriente con un bel marepuppo,
lo Stato deve sostenere spese enormi onde
proseguire un processo mastodontico, in
cui manca principalmente la serietà.

Il male, che, per verità, è tutt'altro
che nuovo, ha finito per assumere propo-
zioni inverosimili.
Non è assolutamente tollerabile che
per sostenere accuse e difese si rasse-
guino a decine i procuratori dell'una e
dell'altra parte, ed i discorsi durino delle
intere settimane, e la pazienza dei giurati
si esponga al massimo sacrificio, e il
tempo e la loggia abbiano bisogno di es-
ser posti alla tortura di verbeba et quanza.

Ancor meno è tollerabile che un' eser-
cito di periti, in nome della scienza che
deve anch'essa sottoporsi al macello delle
ragioni dell'accusa o della difesa, si acca-
pigliano per dimostrare che la scienza
stessa è uno strumento di continua con-
tradizione, e vuol bianco ciò che è nero
e nero ciò che è bianco; sottoponendo a
cause completamente estranee all'autorità
ed alla dignità sua, il responso dei suoi

interpreti; inducendo un dubbio molto
legittimo intorno alla loro sincerità.
S'immagini poi se sia serio e tollerabi-
le, dopo tutto questo, di portare in giro
per l'Italia giudici, giurati, avvocati e
periti, con grande dispendio, allo scopo
di conoscere quanto è già conosciuto; di
illuminare coscienze già dagli atti, dai
documenti, dalle testimonianze illumina-
te; e oltre a ciò, sia tollerabile che si
conducano i giurati al tiro a bersaglio;
che nelle aule si trasportino modelli di
case, letti e materassi, teschi e scheletri
di poveri cadaveri, quasi che si trattasse
di una esposizione di curiosità piene di
attrattive per il pubblico grosso, e per le
belle signore che assistono alle udienze.

Alla resa dei conti, si vedrà - se si
vedrà - quanto costino questi spettacoli
inutili e macabri e se non sia necessario
che il Governo, una buona volta, usando
della propria autorità e dei mezzi legi-
slativi, provveda ad impedire siffatti sconci;
e se non sia tempo che la pubblica opi-
nione reagisca fortemente contro spetta-
coli che il giornale la Patria, molto oppor-
tunamente qualificò: « caricature della
giustizia ».

E al Governo spetta provvedere e alla
pubblica opinione reagire, non tanto in
considerazione delle spese che s'impon-
gono allo Stato, quanto per un senti-
mento di rispetto alla giustizia ed alla
morale, che sono offese da procedimenti
dei quali non si ha esempio in nessun
paese e che, continuando, finiranno per
coprire di ridicolo l'amministrazione della
giustizia italiana.

L'ON. BIANCHI
E L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Roma, 19. - L'on. Bianchi, ministro
dell'istruzione, ha deliberato di non ban-
dire per ora alcun concorso generale a
cattedre delle scuole classiche e tecniche
e normali in considerazione che stanno
dinanzi alla Camera due progetti di legge,
uno sullo stato giuridico degli insegnanti
e un altro sul loro miglioramento econo-
mico e che sono rivolti anche a regolare
il nuovo ordinamento nel corso della
carriera, ed a dare le norme per la no-
mina degli insegnanti stessi.

Le future disposizioni provvederanno
alla sorte degli incaricati fuori ruolo, ri-
servando in loro vantaggio i nuovi posti
di ruolo che saranno creati di modo che
il Ministero non potrebbe ora aprire con-
corsi se non per incarichi fuori ruoli, ciò
che sarebbe in contraddizione con le di-
sposizioni stesse.

Al bisogno del servizio si provvederà
temporaneamente mediante delle sup-
pienze.

Saranno però banditi concorsi speciali
dove si riconosca l'opportunità di pro-
vedere in tal modo alle cattedre vacanti
in sedi di primaria importanza.

Le coercizioni del « Libero pensiero ».

Pù e pù volte fu detto, per fini set-
tari che il voltaicismo è un nemico im-
plicato della patria, e un tiranno della co-
scienza.

Tale accusa è specialmente lanciata dai
liberi pensatori i quali viceversa nel
recente congresso di Parigi, hanno appro-
vato 1) una mozione tendente ad imporre
a ciascun membro che faccia testamento
esigendo i funerali civili; 2) una for-
mula dichiarante che la guerra, essendo
un male, gli eserciti sono pure un male
Dopo una lunga discussione i congressi-
sti dichiarano di ripudiare il patriottismo
irragionevole e non ammettono che un
patriottismo ragionevole, pacifico inter-
nazionalista, repubblicano e democratico.

E tutto questo in omaggio alla libertà
di pensiero.

Nell' Estremo Oriente

I giapponesi al nord di Vladivostok.
Londra, 19. - Il Daily Telegraph ha da
Tokio 18: « I giornali giapponesi hanno
da Scianghai la notizia che un esercito
giapponese è sbarcato a nord di Vladi-
vostok. Non vi è più nessun motivo di
tenere il segreto, perchè i russi, che ave-
vano preparato la loro resistenza princi-
pale sul fiume Tumen, non possono ora
più opporsi ai movimenti dei giapponesi
e impedire il prossimo investimento di
Vladivostok. A nord di Vladivostok essi
avevano fatto pochissimi preparativi, e
quindi anche i russi che si trovano a
sud sul fiume Tumen, saranno costretti
a ripiegarsi sotto Vladivostok ».

Il ricupero delle navi russe
a Porto Arthur.

Tokio, 19. - Secondo un ufficiale re-
duce da Port Arthur le sventure delle navi
russe sfondate sono meno gravi di quello
che si temeva: sebbene gli esplosivi fos-
sero stati collocati nell'interno delle navi
nessuna parte sostanziale ha sofferto.

La nave più danneggiata è il Bayan,
tuttavia, questo fu già rimorchiato entro
il porto. Il Peresviet naviga coi suoi pro-
pri mezzi. Il Bayan e il Peresviet saranno
rimorchiati al Giappone per terminare
le riparazioni.

Si conta di rimettere a galla il Pallada
verso la metà di agosto.

La Cina e le trattative di pace.

Pietroburgo, 19. - La Russia ha ri-
sposto alla Cina che i negoziati di pace
si faranno tra i plenipotenziari russi e
giapponesi, la guerra essendo stata com-
battuta tra la Russia e il Giappone, tut-
tavia la Russia che ha relazioni colla
Cina amichevoli riconosce l'interesse
della Cina in certe questioni.

La separazione

Una proposta del conte De Mun.

La Croix di Parigi pubblica una lettera
del conte Alberto De Mun con la quale
si fa appello ai consiglieri municipali,
delegati sentenziali affinché domandino
ai senatori da loro eletti, il mantenimento
del Concordato e il rigetto di un pro-
getto di separazione, intorno al quale
finora il Paese non è stato consultato.

Il conte De Mun dice: La sessione
parlamentare è chiusa, ma non è questa
per i cattolici ora di riposo. La criminosa
legge che consacra l'apostasia ufficiale
della Francia pecca sulla nostra testa;
fino all'ultimo momento è necessario far
del tutto per impedire l'approvazione.

L'on. De Mun fa quindi una critica
del progetto. Dice che sotto l'apparenza,
relativamente liberale, di qualche articolo
resta il principio della legge, inaccettabi-
le dal punto di vista francese come da
quello cattolico.

Insiste quindi nella necessità di una
vigorosa agitazione diretta ad impedire
che la legge stessa venga definitivamente
approvata. E' questo, per i cattolici, un
dovere di coscienza.

Il deputato cattolico conclude: « Se
come lo domanda imperiosamente la
massoneria, la legge sarà votata prima
del 1° gennaio, sarebbe un vero scanda-
lo. Accadrà infatti che una legge,
che sconvolge la vita religiosa in Francia
che distrugge le sue abitudini secolari,
che turba profondamente la pace civile
sarà, senza che il paese sia stato una sola
volta consultato, votata da una Camera
il cui mandato spirerà quattro mesi più
tardi e da un Senato, un terzo del quale
dovrà essere rinnovato un mese dopo, e
per colmo di derisione, la legge sarà
promulgata da un presidente della repub-
blica pervenuto a 15 giorni di agonia
dal termine del suo potere. Sarebbe questo
un vero colpo di Stato ».

Perciò il De Mun domanda che in tutti
i dipartimenti, ed in particolare in quelli
dove i senatori dovranno essere eletti
nel mese di gennaio, i consiglieri muni-
cipali, formulino in una dichiarazione
energica, la loro volontà di conservare
il Concordato e la loro risoluzione di
combattere quelli che ne voteranno la
rinuncia.

Il I. convegno sportivo cattolico
IN ITALIA

Il primo convegno sportivo cattolico
italiano indetto ad iniziativa della « Gio-
vanità cattolica italiana » avrà luogo il
5, 6, 7, 8 ottobre 1905 col seguente pro-
gramma:

1. Gare e concorsi; 2. Aduanza fra i
rappresentanti delle società sportive.
Vi possono prendere parte tutte le so-
cietà sportive cattoliche esistenti fin da
oggi, e individui isolati residenti in loca-
lità dove non esistano società sportive
cattoliche.

Le adunanze, specie di piccolo con-
gresso, sono riservate ai delegati degli
istituti aderenti al convegno, e in esse si
tratteranno i mezzi per promuovere l'af-
fittamento fra le varie società e i mezzi
atti a promuovere ognor più nel campo
cattolico lo sviluppo dell'educazione fisica.

Le gare comprenderanno tre rami spo-
rtivi: Ginnastica, ciclismo e podismo.
La ginnastica comprende gare per
squadre e gare individuali, gare sentores
e gare juniores che svolgono un lungo
e complesso programma concepito con
molta conoscenza della materia e in modo
che ogni iscritto al convegno possa tro-
varsi l'esercizio nel quale si sia specializ-
zato.

Il ciclismo comprende gare di corsa o
di resistenza, e gare di evoluzioni per
squadre.
Il podismo: marce e corsa di resistenza,
gara popolare riservata a squadre di gio-
vanetti di età inferiore ai 15 anni, corsa
di mezzo fondo e corsa di velocità.

Per ogni singola gara sono stati desi-
gnati splendidi premi, come pure saranno
premiati gli individui e le società che
nelle diverse esercitazioni avranno otte-
nuto complessivamente la graduatoria
migliore.

Le iscrizioni rimangono aperte fino al
15 settembre e la quota è di L. 2 per gli
individui isolati e di L. 1 per quelli che
fanno parte di squadre composte non
meno di sei persone.

Orano condannato per diffamazione.

Roma, 19. - In seguito a querela del-
l'on. De Michele contro l'Avanti!, Ferrì,
il prof. Orano, e il gerente Salustri per
un cenno biografico stampato dall'Avanti!
intorno al De Michele nella rubrica dei
508, stasera il Tribunale di Roma assoi-
eva il Ferrì per insistenza di reato, ri-
tenendo la diffamazione riguardo agli al-
tri due imputati e condannando il prof.
Orano a 10 mesi di reclusione e 800 lire
di multa ed il Silvestri ad 11 mesi di
reclusione.

Per la riforma della legge sul notariato.

Roma, 19. - Il guardasigilli ha nomi-
nato una commissione con incarico di
studiare e proporre le modificazioni da
introdurre nella vigente legge sul nota-
riato.

AUMENTO DI STIPENDIO AI MAGISTRATI.

Roma, 19. - Il bollettino di grazia e
giustizia pubblica il decreto con cui viene
aumentato lo stipendio ai giudici e sostituti
procuratori del R.

La situazione in Russia

Mancano notizie.

Parigi, 19. - Il Journal ha da Pietro-
burgo che da parecchi giorni mancano
completamente informazioni dalle pro-
vincie.

Questo fatto è dovuto non tanto alla
mancanza di notizie sulla situazione in-
terna quanto dalla consegna ricevuta di
non far pervenire né ai giornali russi, né
ai corrispondenti esteri nessuna notizia
sfavorevole.

Così parecchi giornali di Pietroburgo
dovrebbero pubblicare la emittita delle
notizie circa l'ammutinamento della flotta
di Kronstadt.

Minacce al procuratore del S. Sinodo.

Pietroburgo, 19. - Il procuratore ge-
nerale del Santo Sinodo ha ricevuto dal
partito terroristico una lettera che gli
notifica la sua condanna di morte per la
resistenza da lui opposta alle riforme li-
berali.

La polizia sorveglia le vicinanze del
domicilio di Pobledonezff a Zarskoie
Selo.

L'apertura del Congresso
degli Zemstvos.

Mosca, 19. - Oggi a mezzogiorno si è
aperto il congresso degli Zemstvos nel
palazzo del principe Dolgorouk.

I funerali dell'on. Socci.

Firenze, 19. - Oggi hanno avuto luogo
i funerali dell'on. Socci. Parteciparono
numerose associazioni politiche.

Nella camera ardente parlò l'on. Tor-
rigiani vice-presidente della Camera, l'on.
Bazzoli, e signor Leoni dell'Italia del
Popolo. La salma oggi sarà cremata.

La morte del sen. Borelli.

Genova, 19. - Il senatore Borelli è
morto stamane.
Il sen. Borelli nacque nel 1829. E' a
ingegnere valentissimo e collaborò al tra-
foro del Frein. Fu deputato di Acuglia
per cinque legislature e senatore da
dieci anni.

LE MINIERE DI GIRGENTI ALLAGATE.

Palermo, 10. - Un violentissimo nu-
bifragio si è scatenato sui paesi zolfiferi
nei pressi di Girgenti producendo gravi
devastazioni. Un operaio spaventato da
un fulmine cadde nello zolfo fuso e morì.
In causa della piena crollò un ponte
sul quale si trovavano due ragazzi che
perirono.
Alcune miniere sono allagate.

Buon'aria ai polmoni

Continuo, come vedete, l'argomento di
ieri:
I gas tossici che emanano dai nostri
polmoni non sono i soli che agiscono in
questo modo quando si accumulano in
un'aria non abbastanza rinnovata. Anche
le emanazioni che si sprigionano dal no-
stro corpo e di cui s'impregnano gli og-
getti che ci circondano contribuiscono a
viziare l'aria.

Il dottore Rochard scrive che in un
locale pulito, i cui abitanti sono sempre
ben lavati e puliti, sarà facile conservare
all'aria una purezza compatibile con le
esigenze della sua salute. Infatti nelle
caserme in Sassonia, l'aria è divenuta
assai migliore dacché i soldati sono ob-
bligati a prenderla regolarmente nella do-
cchia. Generalmente non ci si immagina
con quale rapidità l'aria di una stanza
abitata può diventare viziata. Il dottore
Putzsa ha dimostrato che se un uomo
solo viene rinchiuso in un vasto am-
biente che contiene 200 metri cubi d'aria
questa enorme quantità sarà viziata dai
prodotti della respirazione dopo due
ore e mezza.

Ma allora come avviene che noi non
ci affisiamo nelle nostre stanze che ra-
ramente contengono 60 metri cubi d'aria?
C'è non accade perchè per quanto le
nostre stanze possano essere ben chiuse
l'aria dall'esterno vi penetra sempre. In-
fatti, i muri delle nostre case, siano essi
in pietra o in mattoni sono permeabili
all'aria. Lo ha dimostrato il dott. Petten-
kofer con un esperimento ideato da lui.
Ha posto un mantice all'estremità di un
cilindro di pietra, ed all'estremità oppo-
sta ha collocato una candela accesa. Po-
nendo in movimento il mantice, l'aria
passando attraverso la pietra spegne la
candela.

L'aria delle nostre stanze si rinnova
pure, senza che noi ce ne accorgiamo,
passando dalle fessure delle porte che
non chiudono mai ermeticamente, dai
caminetti in ispecie quando vi arde il
fuoco, e per effetto dell'inevitabile andirivieni
delle persone.

Ma ciò non è sufficiente per scacciare
dalle nostre stanze l'aria viziata e rimpiazzarla
con quella vivificante che spira
di fuori; occorre arieggiarle.

Il mezzo migliore e nello stesso tempo
il più semplice è quello di aprire le fi-
nestre e di stabilire una corrente di aria.
Si è calcolato che una corrente di aria,
la cui velocità non supera i 10 metri al
minuto, fa penetrare in una stanza nel
corso di un'ora 2700 metri cubi d'aria,
vale a dire una quantità enorme.

Ma questa corrente non si può stabili-
re che attraverso delle finestre opposte,
ed è questa la ragione per cui si esige
in alcuni paesi che le finestre delle ca-
serme, dei dormitori, dei collegi, ecc.,
siano disposte in tal modo onde potersi
effettuare, nell'assenza di quelli che oc-
cupano tali locali, questa ventilazione
che i medici chiamano « tumultuosa ».

Ma in molti appartamenti le stanze
hanno le finestre da un lato solo, ed a
meno che si stabilisca una corrente di
aria spalancando le porte, la ventilazione
col mezzo delle sole finestre è insuffi-
ciente.

Inoltre noi non possiamo tenere le
finestre sempre aperte, eppure l'igiene
esige che noi non respiriamo in un'aria
rinchiusa. Per toglierci d'imbarazzo gli
ingegneri ricorrono, specialmente nelle
costruzioni moderne, agli apparecchi di
ventilazione artificiale, principiando da
quelli semplici ed alla portata di tutti,
costituiti da un disco girante collocato
nell'angolo di un vetro, e ricorrendo poi
a sistemi più costosi.

Ma l'elemento più temibile contenuto
nell'aria delle nostre stanze è la polvere,
veicolo dei microbi.

Vi è sempre della polvere nell'aria,
anche in quella che sembra assoluta-
mente pura, ma noi non la vediamo. Se
però ne raccogliamo una piccola parte
in un filtro speciale e l'osserviamo col
microscopio, ciò che scorgono i nostri
occhi quasi ci mette paura.

Vi distinguiamo delle particelle me-
talliche, ferro, rame e piombo; dei gra-
nellini di carbone e di fuliggine; dei
frammenti di carta, di legno e mille al-
tri detriti.

Ei è precisamente questa polvere in-
visibile che costituisce il miglior veicolo
dei microbi. Il dottore Hoffmann ha

trovato nel suo appartamento 2760 microbi in un metro cubo d'aria, nel suo studio, 3200 nella sala da pranzo e 7500 in un'altra camera.

Veramente ciò non è molto, se si considera che in una stanza abitata da una famiglia di operai, l'aria analizzata da un microbiologo conteneva 31000 microbi in un metro cubo d'aria.

Nei nostri appartamenti vi è un momento in cui la danza macabra dei microbi si svolge sfrenatamente, cioè al mattino, quando si dà ordine nelle stanze. Si battono i tappeti, si spazzolano i sofà e le poltrone, si scopia il pavimento. La polvere che durante la notte ha avuto il tempo di depositarsi, vola nell'aria e nella stanza risplendente di nettezza vi è una vera orgia di microbi.

Per togliere questo inconveniente l'igiene moderna vorrebbe sostituire agli antichi metodi un sistema che distrugge i microbi, vale a dire « la spolveratura nel vuoto ».

La forza del vuoto è così potente che si estrae persino la polvere dalle lamelle dei « parquet » coperti da tappeti inchiodati, senza che si spanda nell'appartamento.

Passerà certo ancora del tempo prima che le stanze da noi abitate diventino delle « camere igieniche » sul genere di quella esposta nel 1900 dal Touring Club a Parigi, ma pure vi si giungerà con la collaborazione del medico, dell'architetto e degli industriali.

Michalet disse che di tutti i fiori, il fiore umano è quello che ha maggior bisogno di sole. Ma bisogna aggiungere che questa pianta, pur essendo inondata di luce, perisce infallantemente se la si fa vivere in un'aria che ha perduto le sue qualità vivificanti.

Dott. X.

DOPO L'AUDACE FURTO [nel Duomo di Milano]

L'arresto di due sciacchini.

Milano, 19. — I due sciacchini arrestati dopo la denuncia del furto in Duomo sono stati rilasciati non essendosi trovato niente a loro carico. Il furto ha del misterioso. Continuano le indagini delle autorità nelle quali si augura esito soddisfacente.

Il valore degli oggetti supera le sette mila lire.

GRAVISSIMO FERIMENTO.

Bari, 19. — A Giovinazzo, avendo una guardia ingiunto a un vetturino di ritirarsi per motivi d'ordine pubblico, una folla di curiosi si diede a schiamazzare contro l'agente, al quale si unì certo Pisciotti Giuseppe. L'ira della plebaglia si riversò su quest'ultimo che subitamente fu circondato e prima bastonato, poi ferito gravemente di coltello.

I carabinieri della vicina caserma accorsero solo quando tutti andavano via e si recarono a visitare il povero Pisciotti che versa in pericolo di vita.

UNIONE NAZIONALE

per il trasporto dei malati poveri italiani
A LOURDES.

Riceviamo da Roma, 18:

Oggi in una sala del Palazzo Barberini fu tenuta un'adunanza generale, presenti i Membri del Segretariato e la Signora Patronessa. Il Segretario Generale lesse la relazione sull'ultimo Pellegrinaggio in ciò che riguarda l'Unione e dalla quale si apprende avere questa benemerita Associazione, dopo soli quattro mesi di vita, condotti a Lourdes dieci malati e due assistenti del tutto gratuitamente.

Due dei malati affetti da gravissime malattie, dichiarati incurabili, tornarono talmente migliorati da assicurare una prossima e completa guarigione. Torneremo

75 APPENDICE

Sinodi aquileiesi

È da questo si capisce che i testi sinodali non erano altri in fin dei conti se non dei corrispondenti segreti del patriarca che lo avvertivano degli abusi e delle inosservanze che si commettevano; ufficio, che, secondo il mio parere, era operatissimo in quei momenti in cui così imperiosamente imponevasi la riforma in vasto campo, e contro la quale si ergeva dappertutto seri ostacoli e difficoltà.

« Pertanto staranno attenti: Se i parroci fanno residenza presso le loro chiese, e se tanto da loro come dai cappellani e altaristi si celebrano le Messe nel tempo, nel luogo e nel numero secondo il prescritto delle nostre costituzioni: se appartengono a qualche cosa di riprensibile nell'amministrazione dei Sacramenti, nel visitare e aiutare gli infermi, in tutta l'esecuzione dei loro doveri, o se nei risultati scandalo dalla vita o dai costumi. Quel che è detto o ora della residenza dei parroci, osservino lo stesso, e attendano a facciano sapere anche per gli altri che paragoni o per consuetudine sono tenuti alla residenza.

« Procurino d'investigare come vadano avanti oppure vadano zoppicando le costituzioni particolari dei capitoli e dei luoghi pubblicate nella visita: il che dovranno osservare con ogni diligenza ri-

su questi fatti prodigiosi, attendendone con dovuta prudenza la conferma dal tempo. Si stabilì poi di mettersi al lavoro per preparare una festa di beneficenza a pro dell'Unione, in tempo da destinarsi. Il S. Padre informato dell'adunanza si degnava inviare il seguente telegramma:

« Sig. Giov. Batta Tomassi,

Roma.

S. Padre impartì con vivo affetto l'implorata Benedizione Apostolica alle Signore Patronesse e ai Membri del Segretariato dell'Unione Nazionale trasporto malati poveri a Lourdes.

Card. MERRY DEL VAL ».

Preghiamo i nostri lettori a concorrere allo sviluppo della suddetta Unione che il S. Padre si degnò benignamente chiamare Opera di carità per eccellenza, inviando al Segretario generale sig. Giovanni Batta Tomassi — Palazzo Barberini — Roma — qualsiasi dono ed oggetto per far riuscire nel miglior modo possibile la progettata festa.

TERRIBILE URAGANO A SARAGOZZA.

Madrid, 19. — Un violento uragano ha distrutto quasi interamente il raccolto di Carceres e Saragozza. Il ministro di agricoltura continua il suo viaggio nelle località devastate dall'uragano ed ha ricevuto un grande numero di persone che gli esposero le tristi condizioni di quegli abitanti.

IL PATRIMONIO DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE.

Roma, 19. — Il ministro di grazia e giustizia ha diramato ai prefetti una circolare relativa all'assegnazione dei patrimoni soppressi dalle corporazioni religiose fra i comuni del continente.

SINDACO TRUFFATORE.

Parigi, 19. — Il sindaco del piccolo Comune di Bièvres, certo Faivre, è stato arrestato per truffa. Egli era da molto tempo amministratore dei beni d'una vecchia signora di Bièvres. Un'obbligazione a premi che apparteneva a questa detta signora guadagnò un premio di centomila lire. Il Faivre fece credere alla vecchia signora che il premio era soltanto di diecimila e mise in tasca le rimanenti novantamila. Sgraziatamente per il sindaco, gli eredi della vecchia signora scoprirono la truffa e fecero regolare denuncia.

Una importante Esposizione a Genova.

Sotto la presidenza onoraria di S. E. l'on. Fausto sottosegretario di Stato, del sindaco, del prefetto, dei deputati liguri, consiglieri provinciali e comunali, della Camera di commercio e delle più spiccate personalità del Primo Emporio Commerciale Marittimo, si sta organizzando una grande Esposizione campionaria internazionale e vinicola nazionale che avrà luogo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Si tratta di una mostra di prodotti seri e ben ideata e che avrà una speciale importanza, sia per gli uomini sia per gli uomini illustri che figurano nel Patronato, sia per il concorso notevole delle più importanti ditte italiane ed estere, le quali sin d'ora hanno di già assicurata la loro adesione.

Tutte le produzioni potranno essere inviate, poiché come ben si rileva dallo speciale regolamento, vi saranno appositi reparti per ciascun ramo dell'industria, del commercio, dell'igiene, dell'arte applicata all'industria, macchine, elettricità, automobilismo, accessori, fotografia, industrie manifatturiere, prodotti alimentari, agricoltura, enologia, ecc.

Nun dubbio che questa Esposizione la quale si presenta sotto i migliori auspici, e appoggiata dalle maggiori Autorità, avrà esito sicuro e splendido; quindi gli industriali, i commercianti, i produttori italiani ed esteri, hanno tutto l'interesse d'intervenire alla nobile gara, dalla quale

quando alle costituzioni sinodali, attendendo ai difetti non solo da parte dell'oggetto, ma anche da parte delle persone, tanto di quelle che sono a capo, come di quelle che sono soggette.

« Se le decime ossia quaresime sono pagate da chi deve.

« Se si recuperino i fitti inesigibili, se i fondi delle chiese vengono segnati da confini, se i redditi sono bene amministrati.

« Se i più legati qualunque siano vengono soddisfatti.

« Della chiusura delle monache e di altre cose, se vi sia qualche cosa a cui non vi sia fin qui provveduto.

« Se dai regolari venga commesso alcun che, che sia cagione di scandalo.

« Se in qualche luogo vi siano eretici, usurai o di quelli che esercitano superstizioni.

« In generale osservino, considerino e riportino tutte e singole le cose che appartengono al governo ecclesiastico ».

Segue infine la conclusione: « Le quali nostre costituzioni sinodali, col consiglio dei nostri fratelli e signori decano, canonici e Capitolo d'Aquileia ecc. ».

Così finisce questo sinodo importantissimo, il primo del patriarca Francesco, che ebbe cura di far stampare in appendice al medesimo parecchie bolle di Pio V e di Sisto V che avevano importanza di pratica attualità.

Già i lettori si sono accorti che non ho riportato neppure per metà la costituzione di questo sinodo: ma tralasciando tutte le cose che su per giù vengono

certamente ritrarranno il frutto soddisfacente e meritato dei loro studi, e delle loro applicazioni.

Per informazioni e adesioni, schiarimenti rivolgersi alla Direzione: GENOVA, via Ettore Verzasza, N. 50.

Tragica partita di caccia sulla Loira.

Nove annegati.

Parigi, 19. — Si ha da Nantes, 18: Una dolorosa catastrofe che ha cagionato la morte di nove persone è accaduta presso Donges, sulla Loira, a circa venti chilometri dall'imboccatura di questo fiume nell'Atlantico.

Un padrone pescatore, certo Martin, di 33 anni, si era recato con un suo figliuolo decenne nel proprio conito a vela, *Don Diego*, a Saint-Brevin, a prendervi sette persone che vi stavano in villeggiatura ed avevano progettata una partita di caccia sulla Loira. I cacciatori erano i coniugi Goulet, di Parigi, nipoti del signor Damangeat, consigliere di Camazotte a Parigi, il signor Paolo Bassot, i coniugi Gilardeau, di Parigi, e un'altra coppia di cui si ignora il nome. Si imbarcarono molto allegri; ma poco dopo un colpo di vento capovolse il canotto, precipitando nel fiume le nove persone.

Giolitti favorevole alla liquidazione ferroviaria.

Telegrafano da Roma alla Stampa:

« Non ha fondamento la notizia che Giolitti voglia mantenere un'attitudine inerente o passiva, quasi a dimostrare che non approva le liquidazioni e le proposte ministeriali. E' tutto diverso il cenno di Giolitti: egli ha fatto sapere ai suoi amici che una crisi ministeriale gli parrebbe dannosissima e che se mai dovesse dare loro un consiglio, darebbe quello di votare per il ministero.

La notizia è esattissima e potete ritenerla per inoppugnabile ».

Roma, 19. — La Capitale assicura che l'on. Giolitti ha dichiarato che le proposte del governo circa le liquidazioni ferroviarie devono essere approvate.

NELLA PROVINCIA

Pordenone.

20 luglio.

Filandiere in sciopero.

Un centinaio circa di filandiere dello stabilimento di Cordonecs si sono poste in sciopero.

Motivi: le operaie lavoravano per 1.10 e 1.20 al giorno; quest'anno si cambiano le bacinelle, si aumentano i capi, di conseguenza si accresce il lavoro, ma la paga si vuole resti quella di prima. E a questo le filandiere non si rassegnano: domandano, in proporzione del lavoro e della produzione aumentati, lire 150 al giorno. Dando lo sciopero.

Quest'oggi convennero al Municipio il sindaco, i capi dell'Unione operaia, il direttore dello stabilimento ecc., per addivenire a un accomodamento; ma nulla si poté combinare. Fu rimandata ogni cosa a domenica; ma intanto lo sciopero continua. Le filandiere hanno avuto torto di proclamare lo sciopero senza prima darne avviso ed aspettare tutti i mezzi possibili per un'intesa.

Cividale

19 luglio.

Una bella festa

fu quella di domenica a Masarola. L'allegro villaggio fu senza esagerazione invaso dai buoni montanari non dei soli paesi limitrofi ma anche dai lontani attratti dalla solennità con cui si volle festeggiare il cinquecentesimo anno della fondazione della Confraternita della B. Vergine del Carmine.

Persuasive, toccanti le parole d'occasione di D. Antonio, e mistificata la Messa dell'Huber della *Schola Cantorum* di Prestanto che dà a dividere di sapere

richiamate e rinnovate ad ogni sinodo, e che non sono una novità, ma sono limitate a quelle che potevano presentare curiosità o ricordi storici.

« Terminò il sinodo (così il Renaldis o. c. p. 368) col terminare del mese e terminò con soddisfazione del patriarca e con vantaggio della chiesa aquileiese per le salutari costituzioni che furono in tale incontro pubblicate. Dopo di che, restituiti di nuovo i canonici d'Aquileia alla loro residenza, domandarono ed ottennero facilmente perdono, dall'arciduca Ferdinando, della loro trasgressione, mediante i buoni uffici interposti dal Papa in loro favore e le scuse legittime da loro allegate. Fu peraltro proibito loro espressamente (10 novembre) di mai più intervenire ad alcun sinodo che tener volentieri il patriarca in avvenire, fuori della chiesa cattedrale di Aquileia. La quale proibizione però non fu sempre con rigore osservata, mentre in qualche caso si contravvenne all'atto, e in qualcheun altro restò in più maniera modificata ».

Per quanto consta a me, è questo anche il primo sinodo che usò stampato, e fu stampato in quell'anno stesso a Venezia.

XLVIII. Concilio provinciale di Udine tenuto dal patriarca Francesco. Anno 1596.

L'instancabile Barbaro tutto intento alla grand'opera della riforma, di cui la grande diocesi del patriarcato aveva tanto bisogno, dopo aver fatto il sinodo che or

il fatto suo, e a ragione può andar altera pe' rapidi progressi, sotto l'intelligente direzione di D. Paolino.

La bella Madonna dall'alto dello sfarzoso trono, lavoro indovinato sotto ogni aspetto, sembrava sorridere e benedire a tanti e tanti suoi devoti figli che sfilando il sollone con slancio di fede la seguivano nella lunga interminabile processione, svolatasi tra l'alternarsi degli spari de' mortaretti, tra il giulivo scampanio e le allegre note della Banda Cattolica di Povoletto, che ogni di più nella sua modestia sa farsi apprezzare.

Impossibile descrivere la gioia di quei buoni popolani che a costo di non lievi sacrifici vollero procurarsi sì bella festa, lagrime di contentezza sgorgavano lo o dagli occhi e molti andavano ripetendo: d'ora innanzi vogliamo ogni anno onorare così la nostra Madonna.

Latisana.

17 luglio.

La solennità del Carmine in Latisana. La solennità del Carmine in Latisana, filiale di questa Parrocchia, ogni anno attrae una moltitudine di gente, e in quest'anno si è notata superiore di molto. Il nuovo campanile, artisticamente eseguito dalla Ditta Tonini di Udine, alto 38 metri, era l'ammirazione di tutti.

Al Vesperi l'esimio Parroco di Pozzuolo tenne all'affollato uditorio un fervido discorso sulla Vergine del Carmine, e dopo i Vesperi la processione, accompagnata dalla nuova banda di Alvisopoli, si svolse per la via del paese. Un plaudo di cuore alla concorde popolazione di Latisana che con la spesa di ben 13.000 lire, finalmente vede compiuta l'opera tanto vagheggiata.

Taranto

19 luglio.

Operaio disgraziato.

Questa mattina certo Pasianotto Domenico operaio addetto al locale cascamificio salivò su un carro di quello stabilimento carico di sacchi. Per assicurare maggiormente il carico stava stringendo una corda che aveva passato attraverso, senonché ad un certo momento la corda si spezzò ed il poveretto cadde in così male modo, da farsi veramente male.

Trasportato all'Infermeria del Cascamificio fu visitato dal dott. Morgante, che giudicò lo stato del ferito piuttosto grave.

Spilimbergo

18 luglio.

Cosa militari.

Il paese è tutto in movimento; i due reggimenti militari ne hanno raddoppiata la popolazione. Ogni sera una folla gaia e numerosa assiste al concerto che danno alternativamente le due bande mentre di giorno le fanfare e i tamburi ci tengono continuamente d'aspetta.

Ieri l'altro un povero soldato parmense diede segni di mania furiosa e fu condotto nel manicomio provinciale. Oggi 18 morì nel nostro ospedale un soldato del 20° artiglieria. Come sempre quindi abbiamo le note tristi insieme alle allegre.

Festa solenne.

Domenica qui ricorre l'annuale sagra della Madonna del Carmine. Quest'anno abbiamo anche l'inaugurazione d'un nuovo simulacro della B. V. Per ricordare la lieta circostanza un apposito Comitato raccolse in paese numerose e generose offerte e pubblicò il seguente manifesto:

Festa della B. V. del Carmine.

Domenica 23 corr. avremo l'inaugurazione d'un nuovo artistico simulacro della Madonna lavoro riuscitissimo dell'artista pordenonese sig. Vincenzo Maroder. L'ordine dei festeggiamenti sarà il seguente:

Ore 10,30 Messa solenne — Ore 12 pranzo a 25 poveri serviti dai soci della

ora ci ha trattiene, pensò ad adunarne anche una provinciale, com'era stabilito nei decreti del T. Idelfonso, ben sapendo che i medesimi bisogni su per giù urgevano in tutta la vastissima provincia di cui Aquileia era metropoli, e ben comprendendo che la buona intelligenza e la concordia dei vescovi e il loro consenso di intenti e di propositi e l'unità pratica di azione avrebbero giovato immensamente ad ottenere il santo scopo. Ed eccolo all'opera.

E noi studieremo anche questo, per quel che può riguardare al nostro fine tanto più volentieri e tanto più di proposito, che tra i provinciali che conosciamo è uno dei più importanti, e quel che più importa notare, dei provinciali è anche l'ultimo aquileiese.

Il decreto d'intimazione porta la data del 12 luglio 1596, festa dei santi Ermagora e Fortunato, e lo intimava per la domenica 20 di ottobre di quell'anno stesso « nella nostra chiesa collegiata di Udine (nel Duomo), che abbiamo scelto come più comoda per più ragioni in tutta la diocesi per azione siffatta »: dovea affigersene l'avviso alle porte della chiesa principali della provincia ecclesiastica, e faceva prececa d'intervenire anzi tutto ad vescovi suffraganei. Oh, leggiamo anche una volta la lunga serie delle sedi vescovili che mandavano i loro titolari a far corona al nostro metropolitano! Erano Trento e Verona i cui titolari erano allora i due cardinali Madruccio della prima, Valerio dell'altra, poi Como, Padova, Vicenza, Treviso, Concordia, Ceneda, Fel-

« Sezione Giovani » — Ore 16 Vesperi, benedizione del simulacro, discorso del sac. Annibale Giordani, Processione — Ore 20,30 grandioso spettacolo profanico dato dai fratelli Stefani, illuminazione della facciata laterale del Duomo, concerto della banda militare gentilmente concessa.

Dei fuochi, della festa e più ancora dell'opera d'arte del sig. Maroder vi terrò informati.

Frattanto un grazie e un bravo di cuore alla popolazione che ha corrisposto con slancio all'invito.

Nomina del medico.

Chi riuscirà?

I concorrenti sono 19. Le terne due. La lotta è aspra, la scelta incerta e forse... piena di sorprese. Mentre scrivo il Consiglio è radunato per venire a facile passo. Non faccio pronostici. Dico solo che l'affare non dovrebbe essere troppo penoso se valessero qualche cosa queste terne e queste classificazioni in ordine di merito già fatte ad Udine. Ci auguriamo un figlio di Esculapio buono e bravo.

P. S. E' stato eletto il co. di Caporiccio ora medico a Bertiolo.

Palmanova

19 luglio.

Cavaleggero disgraziato.

Oggi mattina durante le esercitazioni militari in Piazza d'armi un soldato del 24 cavalleria fu balzato da sella dal cavallo mentre lo squadrone eseguiva una carica.

Raccolto dai suoi commilitoni il disgraziato non dava segno di vita per forte colpo patito e dovette venire subito trasportato a spalle all'ospedale ove gli vennero prestate le più diligenti e premurose cure.

Dopo qualche tempo riprese i sensi e sebbene abbia sofferto molte contusioni alle gambe il suo stato è alquanto soddisfacente.

Morsano

19 luglio.

Incidio.

Verso le ore 20 si manifestò un incendio nel fanile di proprietà di Fasan Sebastiano. Appena l'incendio fu avvertito, quella famiglia, in preda alla disperazione, si diede a gridare al soccorso.

Ben presto furono sul luogo molte volenterose persone che si accinsero all'opera di spegnimento: Ma ogni sforzo risultò inutile, poiché le fiamme divoratrici in breve tempo distrussero completamente il fanile, la stalla attigua ed alcune finestre dell'abitazione.

Restò pure lievemente danneggiata la casa della vicina Nadalin Maria fu Antonio. Il Fasan è assicurato.

Trasaghis.

18 luglio.

Disgrazia

Mentre la famiglia Rabassi detta Chiaudiu di Alessio attendeva in montagna allo sfalcio del fieno, il figlio Pietro d'anni 9 (ovvero) staccossi col suo fratellino minore per cogliere delle pruno selvatiche sopra un dirupo. Ma mentre tentava scerpere il ramo per vendemmia i frutti, il ramo improvvisamente si spezzò, ed il fanciullo precipitò nel vuoto a capo fitto. Il fratellino corsa piangendo a chiamare la madre che insieme al nonno raccolse il figlio inermemente che non dava segno di vita. Portato in paese furono prodigate le prime cure dal curato Don Antonio Vidali, mentre si mandò per il medico Della Schiava il quale riscontrò 5 ferite lacero contuse alla regione parieto occipitale di sinistra interessanti i tegumenti fino al pericranio. Grazie alle prompte cure ne avrà solo per 25 giorni se non succederà commozione cerebrale.

Nino da Vito.

tra, Belluno, P. la, Parenza, Trieste, Pedenza, Giustropoli (Capodistria), Emonia (Gitanova). Poi tutti quelli che per legge o per consuetudine o per privilegio dovevano intervenire. Poi venivano invitati i capitoli cattedrali a intervenire per procuratore, e così tutti quelli che credessero di avervi interesse. « Che se alcuno dei R. mi Vescovi fosse tenuto da qualche impedimento, mandi a noi un nunzio ossia procuratore a sensarsi e a provare quell'impedimento; al quale anche dia facoltà di accettare a nome suo e della sua chiesa tutte e singole le cose che, aspirante la divina grazia saranno nello stesso sinodo stabilite e decretate da noi col consiglio e coll'assenso dei reverendissimi coepiscopi ».

« Incontro (Renaldis, o. c. p. 369) a principio questa sua lodovola deliberazione (del Barbaro di adunare il concilio provinciale) non leggerli ostacoli, come prevedeva, per parte dell'arciduca Ferdinando, il quale proibì assolutamente al clero dei suoi domini d'intervenire, minacciandoli di sguerriti di rendite e di altri castighi, se trasgredito avesse i suoi ordini. Era anche compreso in questa proibizione il Capitolo d'Aquileia, che non raggiunse subito il patriarca (20 luglio), supplicandolo istantemente di non lasciarlo esposto al pericolo che gli sovrastava, con dichiararsi per altro prontissimo di venire al concilio quando fosse rimosso ogni impedimento ».

(Continua.)

Studi per una tramvia elettrica tra Udine e Tarcento

Ci mandano da Tarcento: E' noto purtroppo come le comunicazioni tra questi paesi e il capoluogo provinciale non sieno molto comode. Pochi sono in possesso di cavalli e un nolo — a prescindere dalla difficoltà di averli — costa caro. La ferrovia non soddisfa certo le esigenze del paese, essendosi trascurati, allorché fu costituita, gli interessi locali ad esclusivo vantaggio dei grandi centri. Le stazioni lungo la linea poi sono lontane dall'abitato (Tarcento è Tricesimo informale), e l'orario dei treni è tutt'altro che conforme ai bisogni dei viaggiatori di questi siti.

Relius sic stantibus, non da oggi si è pensato a dotare i nostri paesi di una tramvia, ma i vari tentativi cadde. Si era pensato a una tramvia a vapore da costruirsi dalla ditta Neufeld, proprietaria della linea Udine-S. Daniele: poi, venne il progetto Malignani che non soddisfaceva a Tricesimo, causa il tracciato che faceva passare per lo stretto Borgo di S. Antonio di Tricesimo i carrozzoni del tram.

Ora l'argomento è tornato all'ordine del giorno e molto si discorre di esso. A Tricesimo, giorni fa, si trattò col cav. Pischiutta di Tolmezza per l'impianto di una tramvia elettrica senza rotaie a trolley da Udine a Tarcento attraverso Tricesimo e viceversa. L'impianto però non soddisfa, da quanto ho sentito dire. Le carrozze a trolley devono percorrere la strada postale e perciò il passaggio dei carri e vetture private è difficoltoso. Le carrozze a trolley non potranno contenere molte persone e non hanno spazio per il trasporto delle merci, che pure è indispensabile. Non essendo rotaie, le carrozze a trolley presentano una sicurezza minore e più facili gli incidenti. Poi, c'è il polverio della strada postale: immaginatevi ciò che avverrà lungo lo stradone di Tricesimo d'estate. Queste ed altre ragioni fanno sì che si deve desiderare un mezzo di trasporto migliore. Questo sarebbe precisamente la tramvia colle rotaie, mossa dal carbone o dalla elettricità, il carbone bianco moderno.

Profittando dei siti di Pradelle, i quali svilupperanno una forza di forse 2000 cavalli, il cav. Malignani, che qui possiede una villa, ha pensato a una tramvia elettrica a rotaie. Il progetto si presenta più accettabile del trolley: avremo vetture elettriche capaci di 30 persone circa; avremo un bagagliaio; avremo maggiore rapidità e non si andrà per le strade postali, disturbando il transito dei carriaggi e sorbendosi alquanto polverio. In cambio di questi ed altri vantaggi, il tronco a rotaie costa di più. C'è la spesa delle rotaie, ci sono le espropriazioni dei terreni ecc. E' inutile però soffermarsi a dire che questo secondo progetto è il migliore e questo merita l'appoggio del pubblico e delle autorità. I capitali del resto non mancano... E' da augurarsi perciò che l'iniziativa riesca; i vantaggi saranno incalcolabili per i nostri paesi così belli e pittoreschi, ma finora troppo segregati. D'estate essi potranno essere giuocati di forestieri in numero maggiore che per lo passato. Guadagneranno così i proprietari di case da affittare, i negozianti, gli osti e gli albergatori. Ma a che vado esponendo vantaggi che tutti conoscono? Chiedo perciò questa fiaschetta con un augurio che le nostre autorità si occupino a favore del tram elettrico. Il nostro egregio Sindaco avrebbe assai bene, mi pare, a mettersi alla testa di un Comitato di persone autorevoli, per promuovere, d'accordo con i Sindaci degli altri Comuni, il tram Malignani; acquisterebbe lode da tutto il paese, il quale, ripeto, avrebbe bisogno di comunicare in modo rapido ed economico col capoluogo.

Ai nostri abbonati

Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento. Caldeamente li preghiamo a voler mandare tosto l'abbonamento per non obbligarci a spedire inviti personali.

L'amministrazione.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO Venerdì 21 — s. Prassede.

Il rappresentante del Sodalizio Friulano della Stampa a Liegi.

A rappresentare il Sodalizio Friulano della Stampa al Congresso di Liegi, che si terrà nella ventura settimana, partirà stasera D. Elorino Maruzzi. Per ogni buon fine avvertiamo chi può interessare di spedire NON PERSONALMENTE le corrispondenze che riguardassero la Redazione del Crociato.

Camera di Commercio.

In mancanza della Merida bozzoli della Provincia di Udine, questa Camera trova opportuno di far noto il prezzo adeguato, determinato dalla consorella di Verona, per l'anno 1905:

a) per i Bozzoli annuali gialli o bianchi depurati di rozze europee ed incroci chinesi in L. 3317;
b) per i Bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi in L. 2886.

I premiati all'Istituto Tecnico.

Corso I — Allatere Vittorio, menzione onorevole speciale in disegno, Lombardi Giuseppe idem, Felettig Emilio idem, Cressatti Urbano idem, H. H. H. Enrico idem.

Corso II. — Sezione fisico-matematico — Caldani Domenico premio di 2. grado.

Corso III. — Fisico-matematico — Saporita Leone premio di 2. grado.

Corso III. — Sez. Agrimensura — De Cilla Carlo premio di 2. grado, Mazzoli Raffaele menzione onorevole in costruzione e geometria descrittiva.

Corso III. — Sez. Industriale — Chittaro Guido menzione onorevole generale; Gale Elmo menzione onorevole in meccanica e chimica.

Corso III. — Sez. Commercio ragioneria — Dal Pra G. no menzione onorevole in chimica, D. gli Uomini Giuseppe menzione onorevole in italiano, Gentili Felice in chimica, Gabassi Carlo idem.

Corso IV. — Licenza Sez. fisico-matematico — Aprilis Napoleone premio di 2. grado, Bisavi Sergio idem, Galletti Natale menz. onorevole in chimica e disegno, Pascandolo D. manico idem.

Corso IV. Licenza Sez. Agrimensura — Costantini Carlo premio di 2. grado, De Toni Giacomo ma z. onorevole in chimica e costruzioni, G. Invernò Cesare premio di 2. grado, Lorezetti Pietro menzione onorevole in chimica e costruzioni, Savio Enrico menz. onorevole generale.

Corso IV. — Licenza Sez. commercio ragioneria — Celotti Antonio menzione onorevole in scienze delle finanze e statistiche, Di Gasperi Luigi idem, Larocca Nicola menz. onorevole in diritto, scienza delle finanze e statistica, Savio A. naldo premio di 2. grado, Steorti Emilio idem.

Per la conservazione dei monumenti.

La commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, invitata l'altra sera, presenti i signori: Di Prampero sen. Antonio, cav. De Paoli, prof. Leonardo Lise, prof. Del Puppo e ing. Panfili d'ava, fra gli altri, voto favorevole alla collocazione del ricordo marmoreo al sen. L. G. Pecile nella loggia di San Giovanni e per il restauro di 1 quadro del Tiepolo esistente nella Biblioteca civica.

Povero Gabriel.

Durante la notte, verso le ore 0,30, il noto Accido Gabriela detto Gabriel transitando per via Paolo Canciani fu colto da grave male.

Raccolto dalle guardie di città venne trasportato all'ospedale.

Il concerto di ieri sera.

Come annunciammo ieri sera in piazza V. Emanuele suonò la banda del Ricreativo udinese. I bravi ragazzi sotto l'abile direzione del maestro Barei, suonarono come tanti maestri.

Il pubblico, ad ogni numero del programma applaudi calorosamente e volle il bis della Gran Via.

Due signori con generoso pensiero offrirono ai piccoli succiatori la birra.

Ferite accidentali.

Vennero medicati all'ospedale: — Sgrasutti Giacomo, d'anni 24, operaio, per ferita da taglio alla superficie interna del braccio destro.

— Cossio Giuseppe, d'anni 17, falegname, per ferita da taglio al dito pollice sinistro.

— Bellero Luigi, d'anni 27, cantoniere, per ferita da taglio al pollice destro.

Furto d'orologi.

L'altra sera ignoti penetrati nell'abitazione di certo Giovanni Pozzo in Piazza rubarono due orologi d'argento del valore di lire 30, che si trovavano in un cassetto d'armadio.

Corriere commerciale

Frumento da L. 18 a 20 — Segala da 13,59 a 14 — Granoturco da 17 a 18,10 all'ettolitro.

Corte d'Assise.

Udienza del 20 luglio. PROCESSO PER OMICIDIO. Prestide il cav. Sommativa, Giudice avv. Solmi e Cano Serra, Pubblico Ministero avv. Raudi, Canc. F. bae.

D. fensore avv. Giovanni Cosattini. Alla sbarra siede Conte Luigi fu Patro di anni 33 fornaciaio di Adegliacco accusato

I. di omicidio a termini dell'art. 364 C. P. per avere la sera del 31 gennaio 1905 in Adegliacco a fine di uccidere inferto mediante colpo di pugnale una lesione a G. ntile Giuseppe che gli perforò il cuore e fu causa unica della sua morte, verificatasi nella notte successiva.

II. di contravvenzione agli art. 464 n. 2 465 n. 8 470 C. P. per avere nella suddette circostanze portato fuori della propria abitazione un pugnale senza licenza dell'autorità competente.

Periti di accusa Chiaruttini dott. Estero e Cavarzani dott. Antonio. S. esecutoriano 15 testi di accusa e 8 a difesa.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 19 luglio 1905.

Cambi (obbligazioni - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.02
Londra (sterline)	25.15
Germania (marco)	122.89
Austria (corone)	104.64
Pietroburgo (rubli)	264.91
Rumania (lei)	98.47
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	92.76

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO.

I coniugi Miani ringraziano vivamente tutti quei pietosi che in modo qualsiasi concorsero nella luttuosa circostanza della perdita del loro adorato SERGIO, e chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Eccezionale occasione di favore

per il Rev. mo Clero e Spettabili Fabbricere

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi:

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

2 BRACCIALI per lampade in ferro battuto della sporgenza di m. 0.95.

UNA STATUA della B. V. in cartone romano dell'altezza di m. 1.45.

Altra statua simile alta m. 1.05.

3 POLTRONE di rate per Servizio Divino.

4 CEROFERARI (Doppiere) di stile moderno, dorati in oro di zeccino.

Un grandioso e ricchissimo Padiglione d'Altare

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati

Effetto sorprendente.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Ultima novità sensazionale

LA FONOLA

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

Attestati d'elogio di tutti i più celebri musicisti del mondo

Rappresentanza Camillo Montico per tutto il Veneto

Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Officine Velliscig

UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE

PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini - gas acetilene

NOVITÀ - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig)

Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Alambicco da vendere

Per cessazione di industria vendesi a buone condizioni ALAMBICCO quasi nuovo ultimo sistema a contatore.

Rivolgersi al sig. Giacomo Badini in Vergnacco (Reana).

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito

PIANOFORTI

ORGANI

Armoniums, Piani melodici

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEURASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Dentista R AFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Orreficeria, Orologeria, Argenteria

Cuttini Riccardo

Via Paolo Canciani, 7, Udine

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo GRANDE DEPOSITO DELLA SCATOLA TIPOGRAFICHE PARA da L. 1.25 a L. 30

Numeratori a mano e a battente, ugelli per ceramica, lucidatori per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50

Prezzi d'impossibile concorrenza

Casa di cura chirurgica del Dott. Metulio Ceminotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3.

Acqua di Nocera Umbra (Surgente Angolica)

Ha ottenuto data da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guai» e «rigioni nel caso» di «clorosi, oligemie e soprattutto nella cachessia palustre».

Acqua di Nocera Umbra (Surgente Angolica)

Ha ottenuto data da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Cass. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Al Rev.^{mo} Clero e Spettabili Fabbricerie

ANTICO LABORATORIO
Intagli - Dorature - Pitture
Statue Religiose

PIETRO BERTOLI
S. DANIELE (Friuli).

Si eseguono:

STENDARDI — GONFALONI — BALDACCHINI — POLTRONE
OMBRELLE pel SS. — BANDIERE PER SOCIETÀ.

Si fabbricano:

CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI — ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro

Si garantisce ogni lavoro.

I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste:

LABORATORIO BERTOLI — S. Daniele.

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.
CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc.
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
ANGELI in pietra artificiale per cimiteri.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile e riposizionata per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul bulbo dei capelli e della barba frondendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente il pellicolo e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FARMACI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

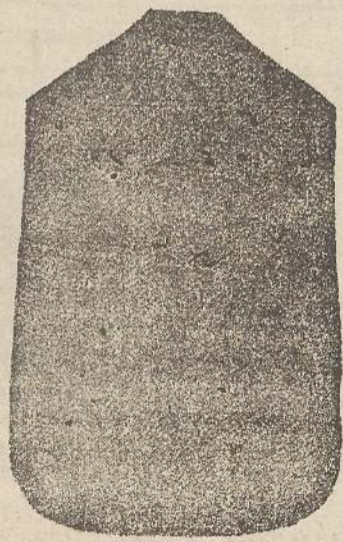
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



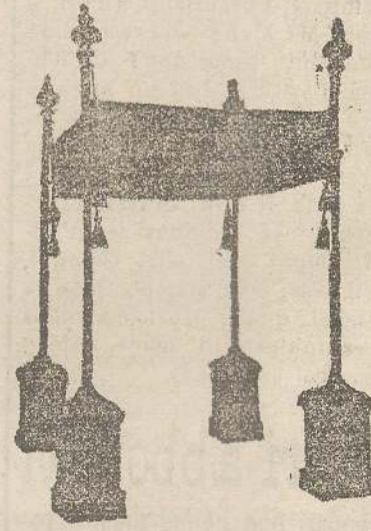
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

